



**BANCARI: DOPO LA DISDETTA UNILATERALE E ANTICIPATA DEL CONTRATTO, SI VA VERSO LO SCIOPERO GENERALE DELLA CATEGORIA.**

**ATTIVO REGIONALE DELLA FISAC CGIL MARTEDI' 1° OTTOBRE A MILANO, CON IL SEGRETARIO GENERALE AGOSTINO MEGALE.**

Il 16 settembre l'ABI, l'Associazione dei banchieri, ha disdetto il contratto della categoria, in scadenza nel giugno 2014. L'atto, di inaudita arroganza e gravità, rompe una tradizione che aveva consentito alle parti di costruire soluzioni innovative a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori, anche in fasi di profonda trasformazione del settore.

Con questa decisione l'Associazione dei banchieri, in assenza di qualunque proposta concreta, tenta di scaricare sui lavoratori i guasti di un sistema dei quali i vertici delle banche hanno le maggiori responsabilità. Tra l'altro la trattativa avrebbe dovuto affrontare l'armonizzazione del Fondo di sostegno al reddito da realizzare entro il 31 ottobre; tale scadenza, imposta dalla legge, aumenta la gravità del gesto compiuto dall'ABI e rischia - in mancanza di un accordo tra le parti - di mettere a repentaglio il futuro del fondo stesso.

Per le Segreterie nazionali dei sindacati di categoria né il metodo, né gli obiettivi dichiarati possono essere accettati: respingendo unitariamente con forza quello che hanno definito un gravissimo errore, hanno chiesto il ritiro della disdetta, chiamando la categoria alla mobilitazione e allo sciopero, con l'obiettivo di difendere il ruolo del contratto nazionale di lavoro, il potere d'acquisto dei salari e l'occupazione.

Le banche, nella fase di grave crisi che il Paese sta attraversando, dovrebbero riaprire i rubinetti del credito per rilanciare investimenti e occupazione, e invece rompono col sindacato. Prima di mettere in discussione i diritti e le condizioni di lavoro, si dovrebbe sostenere una legge sui compensi dei top manager - che attualmente nel settore bancario vanno dai due, ai tre e fino ai quattro milioni annui - che li porti progressivamente sotto la soglia dei 6/700 mila euro.

Dopo la disdetta del Contratto Nazionale, le Segreterie Nazionali dei sindacati dei bancari hanno deciso la mobilitazione a difesa del contratto nazionale di lavoro, fino allo sciopero generale.

Per avviare tutte le procedure per la proclamazione dello sciopero generale della categoria e delle altre azioni di contrasto nei gruppi e nelle aziende sono stati convocati gli attivi sindacali unitari e le assemblee dei lavoratori. In questo quadro è stato convocato

**L'ATTIVO REGIONALE DELLA FISAC CGIL  
MARTEDI' 1° OTTOBRE, alle ore 10  
presso l'Auditorium Don Bosco  
in Via Melchiorre Gioia, 48, a Milano**